Lunedì 19 Luglio 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 170

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

A rappresentazione finita si cala il sipario - riepilogo d'obbligo - perché la *Patria del Friuli* non pubblicò i Discorsi dei nostri Deputati.

E' chiusa l'aula di Montecitorio; a Palazzo Madama i Seniori d'Italia affrettano anch'essi il lavoro per andar via al più presto, e jeri, domenica, sedettero e deliberarono. Oggi, o domani, con uno sforzo di abnegazione daran termine e confermeranno, senza rattoppi, quanto la Camera elettiva approvò... poi *a rappresentazione finita* sarà calato il sipario. E arrivederci alla seconda quindicina di novembre!

Intanto i Giornali fecero già il *riepilogo* dei lavori della Camera, e, fra giorni, avremo il *riepilogo* dei lavori del Senato. Ma da questo secondo *riepilogo* si ricaverà poco sugo, giacchè, come ogni anno, la Camera regia fu costretta ad approvare i voti della Camera elettiva. Soltanto, nella sua coscienza di vigile custode delle istituzioni, ostacolò certe riforme democratiche.

Noi, dal *riepilogo* della Camera, annoteremo soltanto poche cifre. A Montecitorio si tennero sedute dal 5 aprile per nove giorni; poi dal 4 maggio al 15 luglio, ed i nostri Legislatori approvarono 87 progetti di Legge d'iniziativa del Governo e 7 d'iniziativa parlamentare. Or confessiamo che di questi progetti approvati ci siamo appena accorti, non avendo posta attenzione ad altro che alla discussione dei bilanci.

Il *riepilogo* registra poi che furono presentate 459 *interrogazioni* ed 80 *interpellanze*... e di queste sì ci siamo accorti, ed abbiamo deplorato come ogni giorno le *provvisorie Eccellenze* del Regno d'Italia fossero sottoposte, dagli onorevoli Rappresentanti della Nazione, ad una specie di tortura morale. Difatti il maggior numero di queste *interrogazioni* ed *interpellanze* (meno alcune, forse concordate coi Ministri da Deputati amici) non ebbe altro effetto se non quello d'impicciolire ancora più le sullodate *Eccellenze*, e di aggravare il discredito per ogni ramo della pubblica Amministrazione.

Difatti, come dicemmo altre volte, per le chiacchiere di Montecitorio (che dai Giornali vengono poi accolte e commentate malignamente) in piazza si accresce e consolida la persuasione di difetti e magagne tali da mettere in dubbio la serietà del Governo.

E per non seguire noi l'esempio di que' Giornali, rinunciamo a commentare il *riepilogo* che, per le cifre, può illudere come si avesse a Montecitorio compiuto lavoro serio ed efficace; ma non illude già noi che miriamo all'essenza delle cose.

Affermiamo, dunque, francamente che non possiamo riconoscere serietà se non nelle discussioni avvenute in alcuni bilanci; mentre per altri la discussione fu troppo affrettata e monca. Se non che, anche discutendo i bilanci, parecchi Oratori ne fecero arma insidiosa di partigianeria politica, anzichè col fine sincero di giovare alla cosa pubblica.

Da un Socio ci si muove il quesito: *perchè la « Patria del Friuli » non pubblicò i Discorsi pronunciati in questo scorcio di Sessione dai Deputati friulani?* Ed a quel Socio rispondiamo di averne già indicata la causa in un nostro articoluccio di mercoledì 14 luglio.

Gli *Atti parlamentari* si pubblicano sempre in ritardo, e formano parte della *Gazzetta Ufficiale del Regno* che non abbiamo in Ufficio. Or i Deputati friulani, cui può piacere di vedere riprodotti que' Discorsi sulla *Patria del Friuli*, devono aver cura di mandarcene le bozze di stampa. Ma l'on. Girardini avrà preferito di far leggere i suoi Discorsi agli amici suoi intimi; quindi il *Paese*, organo della Democrazia friulana, ci ha preceduto nella pubblicazione. E se ricevemmo gli *Atti parlamentari* di qualche seduta, li ricevemmo in ritardo, cioè quando, dopo il giorno in cui que' nostri Deputati parlarono, l'attenzione del Pubblico erasi fermata su altri bilanci, su altri argomenti. Tornando indietro, ci sembrava d'incorrere nel pericolo di sentirci dire che l'Italia di *discorsi* è troppo sazia ed annoiata!

Come già avvertimmo, dell'on. Pascolato si conoscevano abbastanza i pregj di Legislatore e di Oratore, nè c'era bisogno di insegnare ciò ai suoi Elettori. E, riguardo l'on. Morpurgo, dicemmo più volte come nessuna occasione egli trascuri per addimostrarsi zelante e sempre memore de' speciali interessi del suo Collegio.

Se non che, poichè un solo Discorso, quello dell'on. Girardini, pronunciato nella discussione del Bilancio dell'Interno ebbe un significato politico, da esso trarem argomento per riaffermare, davanti i nostri Soci e Lettori, opinioni già espresse dalla *Patria del Friuli*.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 17.

Presiede il Vice-Pres. CREMONA.

Si approvano tutti i capitoli: primo, del rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 95-96; secondo, del bilancio dell'entrata.

Si dichiarano approvati a scrutinio segreto i progetti ultimi discussi.

Discutesi poi la legge per modificazioni alle disposizioni per il servizio degli inabili al lavoro.

Dopo brevi osservazioni, si rinvia l'articolo un co allo scrutinio segreto.

Seduta del 18. — Pres. CREMONA.

Si discute la legge sulla tassa dei velocipedi, e si approvano tutti gli articoli.

Tanto per variare.

Monumenti in vetro. — Monumenti in vetro propone vengano costruiti un ingegnoso *yankee* di nome William A. Hammond di St. Louis. E invero l'idea non è proprio così assurda come al primo momento sembra, perchè è noto che un buon vetro è più consistente e più resistente al tempo del più duro marmo, granito o arenaria. Il vento e le pioggie sgretolano a poco a poco ogni pietra, può esser dura quanto si vuole, e una iscrizione, che trovasi allo scoperto 100 anni, non è più leggibile, Il vetro all'incontro non è sottoposto al minimo logoramento da parte del tempo, e verrà perciò un'epoca, in cui i mausolei o monumenti di vetro saranno altrettanto moderni, come adesso in America sono in voga i pezzi di fabbrica in vetro.

Bicicletta archeologica. — Si finirà, un giorno, per credere che buona parte delle invenzioni moderne esistevano forse in uno stato rudimentale anche in antico. La bicicletta ne è una prova.

Il barone de Vireck ha tenuto una conferenza alla Reale Accademia di archeologia a Bruxelles, nella quale ha dato alcuni particolari archeologici sulla bicicletta. Fra questi ricordò che nella chiesa di S. Gilles a Stocke Poges, in Inghilterra, esiste una invetriata a colori del secolo decimosettimo. Nel centro della invetriata è rappresentata una bicicletta, montata da un ang lo, senza ali, con la capigliatura a ricci. Nelle mani ha una tromba in atteggiamento di suonarla, per chiamare il popolo a raccolta. L'angelo cavalca una sbarra di legno, che finisce con due volate che portano due ruote, l'anteriore piccola, la posteriore più grande. L'abbigliamento è lo stesso che si usava ai tempi di Cromwell.

Dodici mila milioni di giornali. — La cifra complessiva dei giornali annualmente pubblicati è da stimarsi, secondo una recente statistica, a 12,000 milioni di esemplari. Per poter farsi un'idea di questa enorme quantità, si pensi soltanto che con tutti quei giornali, si potrebbe coprire una superficie di quasi 30,000 chilometri quadrati. Il peso della carta ascende a 781,240 tonnellate. Se tutti i succitati esemplari dovessero venir stampati su una sola macchina, la loro stampa, calcolando un esemplare per minuto secondo, potrebbe esser compiuta in appena 333 anni. Messi l'uno su l'altro si otterebbe la rispettabile altezza di 80,000 metri circa. Supposto che ogni uomo dedichi alla lettura del suo giornale solo 5 minuti al giorno, ne viene che il tempo, che la popolazione complessiva della terra impiegerebbe all'anno per leggere il proprio giornale, ascenderebbe a 400,000 anni.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Quante « cadute! » — Anche nella nostra Scuola Tecnica, quest'anno, il numero dei *caduti* superò quello dei *promossi* e licenziati. Nel primo corso presentaronsi agli esami **23**; ne furono promossi **9**; nel secondo corso, presentaronsi agli esami **21**, e ne furono promossi **9**; nel terzo corso, presentaronsi agli esami **24** e ottennero la licenza **12**. — Non arriviamo alla proporzioni di Udine, ancora; ma stiamo al disotto del 50 per cento, poichè su **68** esaminati ottennero classe di passaggio in tutte le materie solo **30** alunni. A dirvela, per contrario di quella che sembra essere l'opinione prevalente nella vostra città, io credo che ora si studi poco, svogliati e distrattamente. Avrò torto, ma così la penso.

Nicodemo.

Elargizione. — Il signor Angelo Lenna di Cordenons ha elargito alla nostra Casa di Ricovero lire 100

Ospite gradita. — *18 luglio. — (B).* — Il diretto delle 16 ci portò qui gradita ospite la celebre cantante Luisa Tetrazzini che viene nella sua villa a passare qualche giorno pria di recarsi a Bergamo per le centenarie feste Donizettiane.

Erano ad attenderla alla ferrovia i signori cav. Raetz, cav. Luciano Galvani Presidenti del Sociale e come amici, col segretario signor G. B. Hoffer; vidi pure l'egregio scultore Gigi De Pauli che sta lavorando una statua per la chiesetta annessa alla villa Tetrazzini.

Ad essa vennero poi presentati alcuni mazzi di fiori. Alla sua Villa di San Carlo, convennero alcuni amici ad una bicchierata dove suonò un settimino.

Il M.o Galeazzi suonava un bellissimo organo americano, che farà echeggiare de suoi concerti la chiesetta. Gli onori di casa vennero fatti dall'amico Pietro Cesari ed il servizio lodatissimo da parte di Ferta Bournagen.

Gita mancata. — Oggi si attendeva qui la Banda di Codroipo. Ma come poi sia andata la faccenda, la Banda non si vide. C'è del mistero in questa faccenda!

Funebri. — Ieri nelle ore pomeridiane venne accompagnata al cimitero la salma di Pietro Franceschinis segretario di Finanza, Reduce dalle Patrie Battaglie Sul feretro sovra una bellissima corona della moglie posava il berretto di soldato Garibaldino.

Intervennero ai funebri, rappresentanze dei reduci e parecchi amici.

Le mie più sentite condoglianze alla vedova, al fratello cav. Franceschinis ed ai parenti.

Montereale.

Per laurea. — *17 luglio.* — E' con entusiasmo che gli amici oggi applaudono il bravo giovane Forgiarini di Osoppo, ex maestro elementare, testè solennemente proclamato *con pieni voti assoluti dottore in Belle Lettere* all'Università Patavina.

Al giovane intelligente e studioso, ammirabile per il nobile e leale carattere, porgiamo sinceri auguri per uno splendido ben meritato avvenire.

Per i Goliardi friulani
Guido Cossettini.

DA TRIESTE.

Cronaca triste di friulani.

17 luglio. — Al Tribunale si svolse jeri — ma non completamente, poichè fu rinviato, — il processo a carico di quel Basilio di Demetrio cinquantanovenne, scritturale, il quale, dopo aver convissuto sedici anni con una tal Matilde Cossaro sposata ecclesiasticamente soltanto all'udinese Bertoli, la ferì per gelosia con un colpo di chiave sotto un occhio. Il processo fu rinviato per esaminare lo stato mentale dell'accusato.

Cuoca ladra. — Veronica Busetti, diciannovenne, da Dordago, cuoca, abitava presso l'affittaletti Luigia Rigotti. Un giorno, scomparve *insalutato hospite* e la Rigotti si accorse che insieme a lei era scomparso un paio di orecchini di diamante del valore di 20 fiorini.

Il Tribunale la condannò a 6 mesi di carcere.

Tentato suicidio. — Il giovane falegname Duilio Gallo, d'anni 17, da Udine abitante in via dei Crociferi N. 5, pianoterreno, iersera alle 9 e mezzo, tentava di por fine ai propri giorni, gettandosi in mare alla riva Grumola. La guardia di finanza Giorgio Kremet corse prontamente in aiuto del candidato alla morte e dopo molti stenti riuscì a trarlo in salvamento. Il Gallo si dibatteva furiosamente gridando: « Lassème morir, son stufo de sta vita ».

Fu poi condotto a casa dei suoi genitori. In quanto ai motivi che trassero il Gallo al triste passo, sembra che dipendano da dispiaceri d'indole privata.

Friuli Orientale.

Gorizia. — *Dibattimento per un Inno e per delle grida.* — Ieri l'altro venne pertrattata presso il locale Tribunale circolare la causa penale per i noti fatti di Brazzano avvenuti la seconda festa di Pasqua. Erano accusati tredici giovani goriziani del delitto contemplato dal Cod. Penale par. 305.

Li 19 aprile a. c. i detti giovani intrapresero una gita alla volta di Visinale (Italia) ove giunti fecero onore a dio Bacco, vuotando parecchie bottiglie

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 74

INUTILE SACRIFICIO.

(Dal francese).

E di nuovo ella si gettò fra le sue braccia, ma il suo volto raggiante di gioia e di speranza d'un tratto espresse una crudele angoscia.

— Ebbene! mio Gerardo, sclamò dessa, anche questo sogno è irrealizzabile! Le minaccie di quella donna, se poste in esecuzione, non colpiranno noi soltanto, ma vostra madre verrà allora a conoscenza dell'indegnità di suo marito. Ed allora il sacrificio da voi compiuto per nasconderle la verità, sarà stato inutile!

— E' vero... è vero... Ma che fare? sclamò Gerardo.

Poi, dopo un silenzio di alcuni minuti:

— Evidentemente, riprese egli, il meglio, è di pazientare alcuni giorni ancora.

— Pazientare, dite voi?

— Sì, per amor mio, trovate, ve ne prego, il coraggio di disimpegnare l'odiosa parte che vi si impone! Ci è uopo assolutamente attendere alcune settimane... meno forse.

— Ma infine che sperate voi?

— Non ve lo posso dire.

Quel che Gerardo sperava — egli non voleva tenerne parola a Rosina — era che suo padre, dietro sua domanda otterrebbe da Renata il mantenimento della sua promessa ajutandolo a riconquistare la sua libertà. E benchè un tal mezzo gli repugnasse, egli era deciso di impiegarlo come ultima risorsa.

Non cercando neppure di strappare il suo segreto a Gerardo, Rosina rispose:

— Voi lo volete... e sta bene. Per amor vostro, io pazienterò. Cercate solo che il mio supplizio non sia di troppo lunga durata.

— Grazie mia cara ed adorata Rosina, grazie. D'altronde, in questo momento un solo pericolo mi sembra minacciarvi.

— E quale?

— Le premure che ostenta con voi, il signor di Jone! Ma rassicuratevi che me ne sbrigherò io.

E siccome Rosina stava per dolersi all'idea di uno scontro:

— Ecco l'alba che imbianca il cielo, disse il giovane. Alla prossima notte, Rosina.

Di nuovo e lungamente, egli la cinse con le sue braccia. Un'ardente, ma puro bacio ei depose sulla sua fronte con un: « a domani » pieno d'amore.

E tosto scese dalla finestra sospendosi alle piante della muraglia e disparve.

Gerardo aveva raccomandato a madamigella d'Egle di non mancar di coraggio. Ma egli pure di coraggio aveva duopo, poichè il supplizio cui da tanto tempo era sottoposto, pur essendo di un'altro genere, non era però meno insopportabile di quello di Rosina.

Nel gabinetto di lavoro entro cui si era ritirato, si stese sul sofà, per dormire, chiudendosi a chiave, per paura di qualche sorpresa da parte di Renata.

Ma questa in tuon motteggievole gli aveva gridato attraverso la porta:

— A proposito, amico mio, credo bene di farvi sapere che ho passato la giornata da vostra madre che ci attende domani a colazione. Voi non siete obbligato ad accompagnarmi, ma la vostra assenza desterà dei sospetti E se vostra madre mi interroga, io son troppo franca per non confessarle la verità... almeno in parte...

Gerardo, che trovava omai inutili gli insulti, si limitò a rispondere:

— Sta bene, vi accompagnerò.

All'indomani, Renata seduta a tavola allato della signora Taverne, avendo suo marito per secondo vicino, si permetteva mille scherzi che certo non potevano piacere a Gerardo.

Ella stringeva la mano che egli sotto lo sguardo della madre non osava ritirare, come non poteva impedire che ella posasse il braccio sul suo.

Erano dei contatti furtivi, delle occhiate, dei sorrisi, che in faccia di sua madre, e di suo padre sopratutto, lo facevano montar in collera, e lo riempivano di disgusto.

Dopo colazione entrarono nel salotto, e Gerardo tutto immerso nei suoi pensieri se ne stava ritto sull'angolo del caminetto.

Renata, a passo di lupo, giunta dietro di lui, si gettò al suo collo baciandolo con trasporto.

Gerardo non potè frenare un grido, un movimento brutale della persona.

— Oh, Gerardo! disse in tuon di rimprovero la signora Taverne, perchè ti mostri così brusco per una carezza? Chiedi tosto perdono a tua moglie!

Ed egli aveva dovuto obbedire, mentre Renata trionfante si attaccava al suo braccio, abusando dell'appoggio statole pôrto dalla signora Taverne.

Quanto al padre, contrariato assai da quello spettacolo, affettava essersi assopito sulla cronaca di un giornale.

Dopo un'ora di quella tortura a cui era sottoposto, Gerardo trovò fuori, per liberarsi, il pretesto di un convegno al quale non poteva assolutamente mancare.

— Tornerai per il pranzo?

— Impossibile, mamma.

— Tu sai che teniamo con noi Renata...

— Come volete.

— Ripasserai a prenderla per ritornare a casa vostra.

— Gli è che...

— Ah, Gerardo, lascierai forse tua moglie andarsene sola a casa, di sera? Ma neppur per sogno!

La signora Taverne era meravigliata assai di quella indifferenza di Gerardo, così ch'ei fu costretto ad iscusarsi.

— Perdono... io non pensava infatti...

Egli balbettava, non trovando il pretesto che cercava per parlar con suo padre.

Una volta andatosene, Renata si gettò fra le braccia della suocera esclamando:

— Ahimè! vostro figlio non mi ama più, voi lo vedete bene, non è vero, la mia cara mamma?

Ed ella si fe' a dirle su una tenera storiella.

— No, egli non mi ama più! E' senza dubbio la punizione del fallo che ho commesso da giovanetta... Io ho accolto con gioja l'idea di far ritorno in Francia, con la lusinga che voi possiate riaccostarmelo.

E tanto ella seppe dire sul medesimo tono, che la signora Taverne non potè credersi che fiera della confidenza che la nuora poneva in lei.

(Continua.)

di vino. I medesimi diedero sfogo al loro buon umore coll' intuonare delle canzoni popolari, l' inno di Garibaldi ed emettendo anche di quando in quando le grida di *Viva l' Italia.* Ad altro tavolo c' erano alcuni cormonesi i quali uditi quei canti abbandonarono Visinale e rientrarono in Austria. Poco dopo vennero seguiti dai goriziani ed arrivati a Brazzano (cioè sopra luogo austriaco) furono dai cormonesi presi a sassate. Ne nacque un parapiglia in cui l' accusato Alberto Lenardig venne gravemente ferito dal pure accusato Marani.

Non avendo i giudici potuto attingere l' intimo convincimento della reità dei goriziani, giacchè quelle grida nel paese ove vennero proferiti cioè in Italia non potevano eccitare all' odio come voluto dal paragrafo 305 C. P., e per altre considerazioni ancora li mandarono sciolti dall' accusa, nel mentre questa restò ferma a carico del Marani, il quale se ne andò aggravato di 1 mese di carcere, condannato cioè per grave lesione corporale.

Dopo la sentenza gli accusati tutti giulivi abbandonarono la sala dei dibattimenti.

Poffabro – Anno VI

Gabinetto Idroterapico

(FONTE GIULIA)

Cura climatico - Alpina - Bagni, doccie.

Apertura 17 luglio a settembre.

Servizio medico.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Luglio 19 Ore 8 ant. Termometro 22.4
Min. Ap. notte 16.6 Barometro 750.
Stato atmosferico Vario
Vento N E pressione Stazionaria
IERI Vario
Temp. massima 30.6 minima 17.1
Media 23.292 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Luglio 19

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.38	leva ore	22.8
Passa al merid.	12.12.41	tramonta	10.35
Tramonta	19.49	età giorni	19

Onorificenza.

Il nostro concittadino conte Giovanni Bellavitis Ingegnere al Genio Civile di Milano, pei suoi speciali ed importanti servigi resi all' Amministrazione dello Stato, fu testè nominato cavaliere della Corona d' Italia.

Scuola magistrale.

Sabato pubblicammo l' elenco delle «nuove maestre». Completiamo le notizie intorno alla nostra scuola magistrale col dare anche l' elenco delle licenziate dalla scuola complementare.

Benedetti Emma — Di Bernardo Margherita — De Biasio Alessandra — Boezio Alice (Istituto Uccellis) — Carnelutti Ada — Coniglio Maria (Istituto Uccellis) — Coccolo Maria — Damiani Adele — De Faccio Adele — Fagiani Delia — Favaro Lepida — Foraboschi Domenica — Francescato Anna — Gambierasi Margherita (Istituto Uccellis) — Gonano Aminta (Istituto Uccellis) — Gragnano Carolina — Laurenti Maria (Istituto Uccellis) — Legranzi Angela — Micheloni Ida (Istituto Uccellis) — Misani Ada (idem) — Misani Ida (idem) — Missio Noemi — De Nardo Luigia — Percotto Ines — Pirona Pia — Pirona Emilia — Rioli Maria (Istituto Uccellis) — Romano Livia — Rossi Adalgisa — Rossi Aurelia — Russolo Paolina — Della Savia Teresa — Sgobero Noemi — Sporeni Iole — Tonello Ada — Vaccheroni Emma — De Valvasone Maria — Zanin Palmira, Zuppelli Lorenzina.

R. Liceo Jacopo Stellini

Licenziati e premiati.

Hanno conseguito la licenza gli studenti qui sotto nominati:

Chiussi Aleardo, Comessatti Girolamo, De Sabbata Luigi, Linussa Eugenio, Pari Giulio - Andrea, Pietra Gaetano, Rubbazzer Otello, Tonizzo Detalmo, Zuzzi Enrico.

Chiusa la sessione d' esami, il Collegio dei Professori ha assegnato ai migliori alunni le distinzioni seguenti:

nella prima classe una menzione onorevole generale ai signori Candussio Giuseppe e Ciconj Alfonso-Pietro;

nella seconda classe un primo premio di secondo grado, a parità di merito, ai signori Della Vedova Eugenio e Lorenzi Carlo, un secondo premio di secondo grado al signor D' Agostini Leonida, ed una menzione onorevole generale al signor Comessatti Giuseppe;

nella terza classe un premio di secondo grado al signor Linussa Eugenio ed una menzione onorevole generale al signor Pari Giulio-Andrea.

Le spicciole di cronaca.

Verso le 16 di sabato fu accompagnato in guardina Giuseppe fu Valentino Bassi, d' anni 43, nativo di Montegnacco in Comune di Cassacco, il quale dava ripugnante spettacolo di sè per ubbriachezza, in Piazza del Duomo.

Gli «arrivederci» ad un funzionario.

Il signor Filippo Moro, capo ragioniere della Banca d' Italia, che da parecchio tempo risiedeva tra noi, lasciò jeri la nostra città, accompagnato dalla stima e dall' affetto di quanti lo conobbero.

Gli amici vollero provare al sincero e onesto patriotta il loro attaccamento; e — sicuri dell' illuminato discernimento che presiede agli atti del nostro illustre ex - deputato comm. Marchiori — fecero voti per riavere in breve tra noi il simpatico e distinto funzionario.

Onoranze al prof. F. Poletti.

Il Comitato per le onoranze al compianto professore *Francesco Poletti* invita i soscrittori a una adunanza generale nella Sala maggiore del Palazzo degli Studi, la sera di *venerdì* alle ore 20 1|2, allo scopo di stabilire definitivamente le modalità per il ricordo da erigersi nei locali del R. Liceo all' illustre defunto.

La seduta sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ancora il campo dei giuochi.

Sono costretto a ritornare su questo argomento, perchè un periodo dell' articolo di sabato fu svisato, e precisamente:

«Il numero dei soci è così grande da poter dare la somma occorrente, senza l' aiuto del municipio, e questo certamente non può concorrere con una somma elevata.»

A forza di ridurre per lo spazio, i tagli furono fatti in modo da cambiare il senso e forse io stesso mi sarò male espresso e perciò trovo necessario chiarire la mia *vera* idea.

Io pensava che la società dei giuochi aprisse una sezione pel Lawn-Tennys, sezione che concorrerebbe in buona parte a sopperire alle spese d'affitto. Ma in unione a questo incasso, e quello degli odierni soci, ammettevo pure il concorso del Municipio.

Questo sussidio, io lo faceva maggiore dell' odierno, pur non raggiungendo la cifra d' affitto del campo in vista, — affitto che si raggiungerebbe ripeto, e si oltrepasserebbe probabilmente con la sezione del Tennys.

Concludendo quindi, io spero, che l' onorevole Municipio che non vien mai meno, quando trattasi di aiutare la ginnastica ed i giuochi ginnici, tenuto conto della necessità di trovare altro campo più vasto dell' odierno, non mancherà di venire in nostro aiuto; e non permetterà che per il solo fitto, una società che va estendendosi sempre più, debba morire, non avendo dove poter fare le sue esercitazioni.

Come spero che l' impulso così forte che viene dato ad Udine dalla nostra Società, trovi un valido appoggio nei cittadini, sì da render tale Società forte e ben organizzata.

La China di Migon non ha rivale
Siccome preparato vegetale.

Una cena allegra.

Chi, sabato sera, fosse passato per via Brenari, sarebbe stato quasi costretto ad arrestarsi, davanti al Portone dell' *Albergo all' antico Pletti*, da un chiasso di voci allegre, da un volar di tappi e di bottiglie, da un frequente cozzar di bicchieri. Che se poi colui avesse domandato chi fossero quei convitati e da che fosse causata quell' allegria, si sarebbe sentito rispondere: «Una decina di scolari di terza liceo, promossi e non promossi, si salutano oggi in quella riunione, suggellando in festa otto anni di fatiche comuni, vicini a dividersi per darsi a differenti studi, per camminar poi per differenti vie nella società.»

Fu una cena allègra, soffocata dalla spuma dello «Champagne», al cui apparire sorsero i brindisi.

Riproduciamo uno di questi:

Cape flasculum repletum
boni vini et impla gotum:
iis, qui hodie fant fagotum
decent bibosae: bibite, amici!

Et tristitiae et dolores
absint nunc ab ista tabula:
ut sint laeta nostra pabula
veniant bibosae: bibite, amici!

Non hanc forsitam post diem
nos coibimus plus una;
vobis sit bona fortuna,
dulces bibosae: bibite, amici!

Invio di classi in congedo.

Con la data del 22 settembre principierà il congedamento dei militari di 1.a categoria della classe 1874 con ferma di tre anni; dei militari di 1 categoria della classe 1875 con la ferma di 2 anni, di 1.a categoria della classe 1876 con qualunque ferma, che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39.o di età.

I reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri che prenderanno parte alle grandi manovre, ritarderanno il congedamento fino a che saranno rientrati alle rispettive sedi di presidio.

Quelli destinati a cambiare guarnigione, dovranno ultimare il congedamento prima di muovere per la loro nuova residenza.

Corso delle monete.

Fiorini	219.25	Marchi	128.50
Napoleoni	20.85	Sterline	26.10

Incendio di una stalla.

Alle 12 e mezza pom. di sabato scoppiava improvvisamente un incendio nel locale ad uso stalla e fienile di proprietà Bertoli Giovanni, affittato a Cattarossi Maddalena fu Valentino d' anni 55 ved. Dal Bianco, nella frazione di Paderno al N. 25.

Il primo a portare la notizia ai pompieri fu il vetturale Colautti Giovanni di Chiavris.

Tosto partirono macchine, attrezzi e molti pompieri col loro capo Pettoello Mario e l' ing. municipale Regini. Poco dopo partiva pure un' altra macchina con altri pompieri.

L' incendio distrusse tutto quanto si trovava in quel fabbricato: foraggi, frumento, segala, attrezzi rurali. Rimasero solamente i muri rovinati dal fuoco.

Ammirabile fu l' opera dei pompieri e di tutti i paesani, uomini, donne, vecchi, fanciulli, per cercar di domare l' incendio ed impedire avesse a propagarsi alle vicine abitazioni.

Il danno, assicurato e del padrone e dell' affittuale si calcola a 5000 lire.

Sul luogo si portarono l' assessore municipale cav. Leitenburg, il capitano e tenente carabinieri, il maresciallo e alcuni militi ed il delegato di P. S. Almasio.

Le pompe ed i pompieri, rimasero sul sito fino alle 23 ed una macchina con sei pompieri, fino all' alba.

Un seguito di abilissime truffe

a danno di istituti di credito.

L' arresto del truffatore.

Nel decorso anno, un Tizio che si qualificò per Vidoni Olivo di Treppo Grande, presentavasi agli sportelli della *Cassa di Risparmio* esibendo per lo sconto una cambiale di 600 lire. L'istituto, assunte informazioni sulla solvibilità dei firmatari dell' effetto, ne ordinò il pagamento a favore del Vidoni. Ma il cassiere, prima di contargli i quatrini, volle una garanzia della di lui identità personale; alla qual richiesta il Vidoni rispose non avere alcuna conoscenza a Udine, ma occorrendo, esser disposto a ripresentarsi con una lettera del sindaco del suo paese. E il Vidoni, due giorni dopo, munito di un foglio intestato *Municipio di Treppo Grande*, regolarmente fornito del numero di protocollo e della firma del Sindaco, intascò il denaro.

Poco tempo dopo, lo stesso individuo press' a poco nell'identico modo, riscosse altre 1200 lire dalla *Banca di Udine*; poi, altre 1000 dalla *Banca Cooperativa Udinese*, ed altre 300 dal *Banco De Carli* di Gemona. Si presentò pure alla *Banca Cattolica*; ma qui, avendo trovato qualche ostacolo, non insistè nella richiesta di sconto... e ci rimise una lira antecipata perchè domandassero informazioni!

Venuto il tempo della scadenza degli effetti, gli istituti predetti invitarono i firmatari a pagarli, ma da tutti ebbero risposta non avere nessuno di essi apposta la propria firma a cambiali di un Vidoni qualsiasi. Fatte le verifiche, risultò che le firme erano state abilmente falsificate, per cui agli istituti medesimi non restò altro che rimettere i denari sborsati, denunziando le truffe alla competente autorità, la quale dispose per la ricerca del truffatore; ma, fino a sabato, invano.

Dopo tanti mesi, il Vidoni era dimenticato. Quand' ecco l' altro ieri, il nostro uomo ripresentarsi alla Cassa di Risparmio, per tentare un nuovo colpo di 1500 lire.

L' impiegato che stava allo sportello lo riconobbe sul momento, e trattenutolo in chiacchere, assieme ai colleghi, lo invitò a ripresentarsi sabato, infallantemente fra le 9 e le 10 — per incassare i denari, semprechè il Consiglio di amministrazione avesse — come non era a dubitarsi, data la solvibilità delle firme, — ammesso allo sconto l' effetto presentato.

Il Vidoni annuì di gran cuore all' invito, ed eccolo proprio sabato mattina, alle 9 1|2, illare e sorridente presentarsi alla Cassa di Risparmio. Con somma cortesia fu fatto entrare nell' ufficio per regolarizzare la richiesta del denaro, e lì due agenti di P. S. in borghese, domandategli le generalità, perquisitolo, lo ammanettarono e lo condussero in questura, dove confessò chiamarsi Zorini Giacomo di anni 30 da Treppo, di professione... contadino.

Fatti chiamare subito i direttori degli Istituti truffati — alla presenza del Vidoni Zorini che ammise — e come negarlo? — le truffe commesse, fu redatto regolare verbale, e poscia il Vidoni fu trasferito alle carceri a disposizione dell' autorità giudiziaria.

Pare abbia complici. Fu perquisita la di lui abitazione e sequestratogli alcune cambiali già pagate.

Da Codroipo

ricevemmo corrispondenza in cui dicesi che quella Banda musicale fu ieri a Spilimbergo — anzichè a Pordenone: e la ragione ce la scriverà, soggiunge il corrispondente.

Ci dispiace che necessità tipografiche ci impediscano di stampare oggi la lettera da Codroipo. La pubblicheremo domani.

Solenne ingresso del nuovo parroco

AL CARMINI

e festeggiamenti popolari.

Don Ermenegildo Querini ha saputo nei sedici mesi circa dacchè regge la Parrocchia del Carmine, conquistarsi l' affetto de' suoi parrocchiani, che in lui vedono il mite pastore animato dal vivo desiderio di procurare il loro bene spirituale, di consolarli nelle tribolazioni della vita, di essere il loro vero Padre. Epperciò tanto slancio in essi tutti — non si arriva alle dita di una mano, se voglionsi contare le eccezioni! — tanto slancio in essi tutti, dicemmo, per solennizzare il giorno dell' insediamento con feste variate e pienamente riuscite.

LA SVEGLIA.

Tuonarono, al mattino, le *bombe*, per annunciare la sveglia: ma davvero che non occorreva: parecchi avevano passata la notte nell' ultimare i preparativi della luminaria; gli altri, fin dall' albeggiare, s' erano affrettati a lasciare il letto, per disporre l' illuminazione della propria casa, per confrontare questa con la preparata dal vicino o dall' amico. Poichè s' era fatto a gara, massime dai popolani, a chi ideava le più fantastiche trovate: archi e festoni attraversanti in alto la via o pendenti alle mura delle case; lampadari di lumicini ingrappolati variamente; e stelle e palloncini e torri e ombrelle e grandi trasparenti: onde le vie tutte della parrocchia, anche le meno frequentate, avevano insolito grazioso aspetto già fin da quell' ora; nè tanta festa di colori moriva alle porte della città: ma ed anche le case suburbane erano infestonate di palloni multiformi e variopinti. La via Aquileia, con i suoi quindici archi a palloncini colorati — bianco-rosso-verde alternantisi — offriva un aspetto quanto mai gradevole.

Le due bande musicali di Pozzuolo e di Paderno — cominciando poco prima delle sei — percorsero le vie tutte dell' interno e si spinsero sino alle frazioni di Baldasseria e Laipacco suonando egregiamente allegre marcie: quella diretta dal maestro Giuseppe Perini, questa dal signor Barei.

LA PRESA DI POSSESSO.

A levare il novello parroco don Ermenegildo Querini al Convento dei Cappuccini in via Ronchi, si recarono il clero ed i signori Francesco Pertoldi e Antonio Contardo Mulinis fabbricieri, signor Pietro Del Giudice della commissione pei festeggiamenti, cav. Angelo Loschi presidente del Comitato parrocchiale.

Dal Convento dei Cappuccini, il novello Parroco — accompagnato dalle cennate rappresentanze — recossi alla chiesa della Purità, ove lo attendevano i rappresentanti dell' insigne Capitolo Metropolitano canonici Fazzutti e Missittini ed il cerimoniere sacerdote Venturini.

Dalla Purità, i canonici, il parroco, il clero e le rappresentanze, prendendo posto in tre carrozze, mossero per via della Posta alla Chiesa parrocchiale.

Nella prima vettura, sedevano i due canonici, il nuovo Parroco, il cerimoniere; nella seconda, il clero del Carmine; nella terza, le rappresentanze.

Sul ponte di Aquileia aspettavano — attorniate da una folla di popolo — le due bande musicali. Si formò un lungo corteo, che passo passo percorse la via fino alla Chiesa.

—

Giunti alla Parrocchiale, si fe' una breve sosta nella parrocchia, e qui seguirono alcune presentazioni, mentre la turba di popolo affollava la Chiesa o si pigiava nei pressi della medesima e della Canonica.

Tra le conoscenze fatte, ricordo i genitori del festeggiato: due simpaticissimi vecchi — la madre espansiva, piangente dalla commozione, dalla felicità: il padre, concentrato in sè, taciturno: differenti effetti di un unico sentimento: la più viva, la più intensa gioia.

Poco dopo, seguì la funzione solenne della presa di possesso — altamente simbolica, — nell'affollatissimo e vasto Tempio.

Dinanzi alla porta maggiore della Chiesa, Monsignor Missittini lesse la bolla di nomina: poi, il nuovo parroco — sempre incedente fra i due canonici e preceduto dalla croce che un chierico portava e dal cerimoniere e seguito dal Clero, — salì all' Altar Maggiore e aperse e rinchiuse il tabernacolo ove si custodisce il mistico pane; ridiscese fino al Battistero e ne aprì il coperchio e ne toccò l' acqua lustrale; risalì fino al coro ed aperse il ripostiglio entro cui si conserva l' olio santo; entrò in un confessionale; montò sul pulpito e vi sedette un istante; uscì dalla Chiesa e ne chiuse e riaprì le porte, rientrandovi; si recò al campanile e con uno strappo alla corda della campana maggiore ne trasse due rintocchi... Ben quella è la voce ond' egli chiamerà i suoi fedeli alla Chiesa, per amministrar loro la parola del Vangelo — il pane dell' anima —; ben quella è la voce che i fedeli suoi, nel viaggio ultimo sulla terra, accompagnerà mesta, invitando al dolore ed alla preghiera i superstiti...

—

Compiute le funzioni di rito, Monsignor Missittini molto appropriatamente e con brevità parlò al popolo sui doveri del parroco verso i suoi parrocchiani — sui doveri dei parrocchiani verso il parroco. Nobili cose disse Monsignore, e in quella forma piana che si addice a chi parla alle turbe.

Il nuovo parroco era visibilmente commosso: più volte fu visto impallidire: il solenne atto ch' egli compieva, l' alto significato religioso di quelle successive cerimonie, l' imponenza della Chiesa tanto gremita di popolo, la responsabilità grandissima del ministero cui egli è chiamato a dare tutto il suo cuore, tutto sè stesso — ben giustificano in lui tale commozione.

LA MESSA.

Non ci attarderemo a narrare della Messa solenne a piena orchestra, sotto la direzione del maestro sacerdote Zanutta; diremo solo che fu appropriata la scelta della musica, ed inappuntabile l' esecuzione: così dei vesperi, nel pomeriggio.

Prima del Credo, il nuovo Parroco disse brevi parole — prendendo argomento dal discorso di Monsignor Missittini: nell' adempiere il difficile suo ministero, è sicuro che lo coadiuveranno i sacerdoti collaboranti con lui per il bene spirituale della Parrochia affidatagli; si raccomanda ai fabbricieri, per averne aiuto anche maggiore del passato; ai genitori, perchè mandino loro figliuoli alla Chiesa e massime alla Dottrina — affidandoli a Lui, che ardentemente desidera e procurerà vederli crescere educati per il bene delle famiglie, per il bene della Patria.

Infine, ringraziò tutti per tante dimostrazioni d' affetto.

IL RINFRESCO.

La canonica del Carmine non ha vasti locali, capaci di contenere numerosi invitati. Perciò il rinfresco ebbe luogo in tre salottini diversi. In uno dei quali, sedevano — con il novello Parroco — i due Canonici, il conte comm. Giovanni Groppler̃o, il cav. Angelo Loschi, il ragioniere Pertoldi, il signor Pietro del Giudice, il cerimoniere sacerdote Venturini, la signora Morelli De Rossi, il parroco di Marano Don Virgilio di Montegnacco, il sacerdote Giuseppe Ellero ed altri, un cappuccino, il signor Giovanni Zamparo ed altri membri della Commissione pei festeggiamenti.

Il servizio era stato assunto dai fratelli Dorta: e fu degno della fama che questa Ditta gode, sia per la squisitezza dei vini e dei liquori forniti come per l' ordine e la sollecitudine.

Il segretario della Commissione, signor Alessandro Conti lesse i titoli e le dediche delle varie pubblicazioni stampate per la circostanza e qualche componimento manoscritto. Ne ritiamo la maggior parte:

Memorie storiche della parrocchiale di via Aquileia in Udine dedicate al reverendissimo parroco D. Ermenegildo Querini dai fabbricieri: Francesco rag. Pertoldi, Antonio Contardo - Molinis, don Carlo Rizzi. (Tip. del Patronato).

La barcarola di Marano — Il madrigale di Sammardenchia — La ballata di Buia — L' ode barbara cittadina — mazzolino poetico offerto al carissimo amico dai sacerdoti Virgilio di Montegnacco (Marano), Antonio Ferigutti (Sammardenchia), Anania Barnaba, (Buia), Giuseppe Ellero. (Tip. Patronato.)

Alcune quartine dei soci parrocchiani della Società Cattolica di M. S. (Tip. Del Bianco).

Una bellissima *ode*, dedicata dalla commissione centrale e dalle sottocommissioni pei festeggiamenti. (Tip. Del Bianco).

Pochi e graziosi versi del parrocchiano Meroi Onorato. (Tip. Cantoni).

Un sonetto del Clero della Parrocchia (don Giovanni Gaspardis — don Carlo Rizzi — don Enrico Mander — don Giuseppe Fantoni — don Francesco Rojatti — don Antonio Contardo - Molinis) — (Tip. del Patronato).

Sonetto in friulano del *Segretari des fiestis Sandri Conti.* (Tip. Del Bianco.)

Sul finire, sior Sandri Conti lesse un brindisi, nel quale è detto quel ch' egli *vorrebbe.* Trascriviamo fra altro, questa sua volontà: «Vorrei... della fidente di lui pietà cristiana, tessere le lodi con animo italiano...» Avrebbe voluto «dire e fare cento cose», e non seppe che «invitarvi a bere, esultanti a sì mirabil tempra di gentili sensi!...»

—

Prima di lasciare l' ospitale canonica, volemmo stringere di nuovo la mano alle due persone forse più felici: la vecchia madre, il vegeto genitore del novello parroco; ed augurar loro che per lunghi anni vivano e trovino sempre il loro figlio circondato dall' affetto reverente del popolo.

LA PROCESSIONE.

Il tempo ha favorito le festività jeri date al Carmine. Pareva che, nel pomeriggio, volesse prepararsi qualche temporale; ma più che la minaccia non s'ebbe, mentre invece piovve dirotto a poche miglia dalla città (Pavia, Percoto ecc.).

Verso le diciotto, terminati i vespri solenni, uscì la processione.

L'ampla via Aquileia pareva una gran fiumana di popolo — dove a stento le rade vetture e gli stessi carrozzoni del tram passavano già fin dalle ore sedici; e la bella via, co' suoi palazzi e co' suoi caseggiati alti e puliti, presentava un colpo d'occhio insuperabile, grazie ai festoni de' palloncini tricolori, agli arazzi — alcuni veramente ricchi e ammirevoli — appesi ed ai fiori esposti alle finestre.

Formatasi la processione, lenta lenta si mosse per le Vie Aquileia — Bertaldia — di Mezzo — Gorghi — Aquileia. Lungo era il corteo; nel quale destava speciale ammirazione una schiera di monachelle del Carmelo: dieci o dodici bambine vestenti l'abito di quelle suore; e dietro la sedia infiorata, che otto robusti parrocchiani alternandosi portavano a spalla, una lunghissima fila di bambine e fanciullette biancovestite quali spargenti fiori e quali preganti. Le due bande musicali suonavano a vicenda marcie festose; i cantori salmodiavano; le numerose donne chiudenti il corteo incedevano litaniando.

E una fitta muraglia di popolo si accalcava ai lati, in tutte le vie percorse: e dalle finestre ornate di fiori, spingevano giù sulla folla od affissavan devote sul simulacro della Vergine lo sguardo giovani e vecchie — talune pregando, facendosi il segno della croce al passare del Parroco portante la sacra reliquia — talune fin piangendo per viva commozione..

Nessun incidente.

IL CONCERTO.

Notiamo che molto pubblico assistette al concerto sulla Piazzetta del Pozzo, dato dalle due bande di Pozzuolo e di Paderno alle ore diecinove. Le brave bande si meritarono ed ebbero applausi.

L'ILLUMINAZIONE.

Dobbiamo dirlo: riuscitissima la illuminazione disposta dal Comitato pei festeggiamenti — nel preparare i quali fu, come suol dirsi, anima il signor Alessandro Conti, coadiuvato anche dal pittore signor Antonio Dal Toso. Ma, se di questa riuscitissima; della privata illuminazione si deve dire che superò ogni aspettativa, tanto fu generale la partecipazione dei parrocchiani. E vi contribuì ogni sorta di luce: dalle lampade ad arco pioventi l'argentea tranquilla luce dinanzi alla Chiesa — alle antiche scodelle mandanti fumosa fiamma — al più antico *guscio delle chiocciole* trasformato in lumicino ardente con piccola fiammella gaia e quasi pettegola — ai grandi globi e palloni rossi, bianchi, verdi internamente illuminati — alle fiamme vive del vecchio gas allineate in forma di evviva o di iniziali — alle fiamme più vivide e brillanti dell'acetilene — alle vecchie candele appaiate negli angoli delle finestre — alle rossigne luci del petrolio...

A rendere più... brillante l'illuminazione, anche la luna contribuì, nascondendosi dietro una fitta nuvolaglia opportunamente preparata e disposta verso l'oriente dove la *gran frittata del cielo* in questi giorni si affaccia appena calata la notte. E sul cielo scuro seminato — sul nostro capo — di stelle, volavano alti i razzi del pirotecnico Fontanini scoppiando con fragoroso rimbombo e perdendosi talora in minuta pioggia d'oro — tal altra sdoppiandosi e decuplicandosi in fulgidissime stelle policrome.

Il culmine della festa fu raggiunto quando la fiaccolata uscì dalle case Franzolini in via Bertaldia e percorse tutte le vie della parrocchia: era uno spettacolo graditissimo, era una festa di luci varie, vaghe, era un'armonia di colori e di suoni — poichè le due brave musiche, dopo aver tutto il giorno suonato, trovávano ancora... il fiato da suonare marcie allegrissime. E un'onda — un mare di popolo — seguiva la fiaccolata, in mezzo ad altre onde di popolo formicolante per le vie così fantasmagoricamente trasformate....

Il Parroco don Ermenegildo Querini, accompagnato da altri sacerdoti — tra cui notammo Monsignor Pietro Dell'Oste — partecipò alla passeggiata delle due bande con le fiaccole.

—

Molte cose abbiamo notato di questa luminaria: ma non vogliamo più oltre dilungarci. Ricorderemo soltanto che, tra le vie più sfarzosamente e con migliore garbo disposte, era la via del Pozzo — dove si ammirava un meccanismo ideato dal tipografo Pietro Zuppelli, in virtù del quale da una lucente chiesa usciva, e vi rientrava, il *nuovo parroco* — beninteso in effigie: molte volte applaudito l'ideatore: anche don Ermenegildo Querini, passando con la fiaccolata per di là, non potè a meno di fermarsi con gli altri sacerdoti che lo accompagnavano e di sorridere all'ingegnosa trovata. E nella via stessa, v'erano, imprigionate in grandi palloni multiformi, alcune fiamme di gas acetilene, preparato dai fratelli Spizzo. Di bell'effetto la facciata dell'*Albergo Città di Trieste* del signor Cecchini, dove si leggeva — in fiammelle a vecchio gas — W il N. P. D. E. Q.

Di bell'effetto, in via Gorghi, l'illuminazione a palloncini disposta dal sig. Pantarotto: quella delle case Anderloni sullo stradone esterno detto di Palma, una corte in via Bertaldia, ch'era assai visitata perchè dava l'idea di essere una strada nuova lunga, lunga... e poi finiva invece con una muraglia trasformata in altarino.. Ma non la finiremmo più... il proto ci grida che bisogna pur finire: onde noi deponiamo la penna prima di avere terminato il nostro compito.

Per laurea.

Da Sacile ricevemmo oggi versi ed epigrafi in onoranza di Luigi Gasparotto neo-dottore in Giurisprudenza.

Con l'egregio giovane Dottore ci rallegriamo anche noi, ritenendo quelle straordinarie esultanze di condiscepoli e di amici come attestazioni di stima al vero merito.

Esigenze della moda.

La signora Italia Casasola Paolini con negozio di mode e sartoria per signora in Mercatovecchio, avverte la sua spettabile clientela di città e provincia, che per soddisfare le ultime esigenze della moda senza bisogno di ricorrere ad altre città, si è provveduta di macchine, per la pieghettatura a *plissè cordeon* (armonica) e connettatura di sottane, mantelline volanti ecc. di qualsiasi stoffa.

Le commissioni si eseguiscono in giornata ed a volta di corriere vengono effettuati gli invii in provincia.

Lezioni di ricamo.

La sottoscritta specialista in ricami a colori e in oro, lieta di vedersi onorata da numerosa clientela, avverte che eseguisce ricami in bianco, dà lezioni di ricamo tanto in comune che individuali, con assistenza a quelle alunne che avessero lavori in corso di esecuzione, e confeziona oggetti di fantasia per regalo sopra formati originali.

Riceve ordinazioni nei giorni feriali dalle 9 alle 12.

Recapito presso il negozio Nigg e Del Bianco Via del Monte.

Pia Berghinz Baldan

Posta economica.

Sig. Beacco Osvualdo — Tramonti di Sotto — Prima di regolarizzare la sua partita nei sensi della Cartolina 17 corr attendo di conoscere dalla Direzione della R. Posta l'esito alla mia domanda circa la Cartolina 448534 che Lei dice d'aver spedito il 27 gennaio —

Si accorti però che i miei registri parlano chiaro e che se vi fosse stato fatto pagamento, questo come tutti sarebbe registrato.

L'Amministratore

All'Ospitale.

Il tredicenne Angelo Pesante fu medicato per una scottatura riportata lavorando (egli è garzone alla Ferriera) al dorso della mano sinistra, guaribile in quindici giorni.

— Luigi Pincig si fe' medicare il pollice della destra da infezione venutagli in seguito ad una puntura riportata otto giorni sono. Guarirà in cinque giorni.

— La cinquantaduenne signora Susanna Bedola fu medicata di una contusione all'ultima falange del pollice sinistro. Guarigione, giorni dieci.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 Luglio a L. 104.56.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 26 luglio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 104.50

Ringraziamento.

Le famiglie de Poli e Sartori ringraziano sentitamente quelle gentili persone, che in qualche guisa, si prestarono nella luttuosa circostanza della perdita della loro indimenticabile *Amelia*.

Coll'animo affranto dal dolore, i cugini e le cugine annunziano la morte avvenuta in Trieste nel 12 and. del loro amato cugino e cognato

Luigi Zannoni

proprietario della fabbrica di piano-forti in Trieste e di quella erigenda quì in Udine.

Per desiderio espresso dal caro estinto, la di Lui salma arriverà quì in Udine oggi 19, alle ore 8 pom. e movendo dalla Stazione ferroviaria, verrà accompagnata al Cimitero di S. Vito.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Prugne 16, 18, 30.
Pesche 40, 45, 50, 70.
Pomi 13, 14, 24.
Peri 25, 50, 70, 85.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Inserviente postale assolto. — Nardon Angelo di Passons, era imputato di furto di L. 100 a danno delle R. Poste di Udine, trovandosi in servizio presso codesto ufficio. Il Tribunale dichiarò assolto l'imputato per non aver commesso il reato ascrittogli. Lo difendeva l'avv. Driussi.

Altra assoluzione. — Rosso Giuseppe di Pasianschiavonesco era imputato di furto di filo di ferro che serve per le viti. Il Tribunale lo mandò assolto per non aver preso parte al fatto. Era difeso dall'avvocato Buttazzoni.

Voci dei privati

Velocipedastrismo.

All'articolo l'altro Sabbato inserto su questo reputato Giornale, poche ma veritiere parole.

Lungi dall'essere contrari al Velocipedismo, si proverà di avere scritto in favore.

Ma, di fronte ai fatti, a prove evidenti, la lunga tirata è *tentata* non *riuscita* difesa.

E precisamente si conferma che il *sergente o non sergente*, percorreva rapidissimo Via della Posta, e fummo miti dicendo che egli a pochi centimetri passava velocemente a noi *vicino*, mentre si *doveva* dire: a pochi milimetri.

A guarentigia del Giornale noi ponemmo il nostro nome, ed all'articolo inserendo le nostre iniziali; alla nostra testimonianza possiamo aggiungere quella di altre persone.

Reclami contro abusi e disgrazie si segnano tutti i giorni dai giornali locali; il rapido cenno nostro era ispirato a sentimenti tali che le smentite sono un oltraggio. G. F. O. - A. L. M.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recap.to Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N. 91.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale Bollettino settimanale dall'11 al 17 Luglio 1897.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femmine 8
» morti » — » —
Esposti » — » —
Totale n. 14.

Morti a domicilio.

Simone Campanotto di Francesco di mesi 7 — Leonardo Bertoni fu Giuseppe d'anni 72 agricoltore — Angelina Dal Pont di Ferdinando di mesi 3 — Umberto Rizzi di Angelo d'anni 1 e mesi 5 — Bianca Modonutto di Giuseppe di mesi 3 — Iola Mestroni di Ermenegildo di mesi 5 — Luigi Bellina di Riccardo di mesi 5 — Giovanni Ruttilio fu Michelangelo d'anni 77 — Valentino Fabris fu Deodato d'anni 66 agricoltore — Elena Cartolezzis fu Gio. Batta d'anni 53 casalinga — Basilio Cattarossi di Giuseppe d'anni 5 e mesi 5 — Amalia De Poli di Angelo d'anni 3 e mesi 8 — Guglielmo Mondolo di Giacomo d'anni 2 e mesi 9.

Morti nell'Ospitale Civile.

Gio. Batta Passudetti fu Leonardo d'anni 82 calzolaio — Francesco Tremel fu Giuseppe di anni 70 ebanista — Luigi Tracogna di Angelo d'anni 9 — Maria Linossi fu Natale d'anni 63 contadina — Anna Feruglio-Zoratto fu Nicolò d'anni 70 contadina.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Luigi Toribrelli di mesi 2 — Giuseppe Cosciani di mesi 5.

Totale n. 20.
dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine

Matrimoni.

Luigi Colaetta facchino con Santa Pian a casalinga — Giovanni Adami fabbro con Angela Billò setaiuola — Gio. Batta Feruglio muratore con Mira Ceschia casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Pellarini con Ida Stuvz.

LOTTO
Estrazione del 17 Luglio

Venezia	90	25	66	77	18
Bari	61	76	23	90	41
Firenze	73	24	60	62	90
Milano	55	29	22	14	58
Napoli	31	24	19	41	61
Palermo	12	27	11	28	22
Roma	67	79	16	41	37
Torino	87	82	24	90	85

La partenza di Andrèe.

Il Re di Svezia ricevette il giorno 17 il seguente dispaccio via Tromsoe:

«Spitzberg dal porto di Mirdo 11 luglio ore 12,25 pom. Al momento della partenza i membri della spedizione polare chiedono a Vostra Maestà di accettare un saluto umilissimo e un ringraziamento caldissimo — *Andrèe*».

La *Dagensnyehetr* pubblica un dispaccio particolare da Tromsoe, secondo cui tutte le notizie dell'ultima settimana concordano nel dire che spirava vento sud-ovest allo Spitzberg nelle regioni glaciali. Perciò i marinai naviganti nel mare polare ritengono che Andrèe sia partito per tentare di raggiungere il Polo in pallone e sia trasportato nella direzione della Siberia orientale.

BISUTTI PIETRO
UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

DEPOSITO LASTRE
VETRERIE — TERRAGLIE — PORCELLANE

LUCI e CRISTALLI — DAMIGIANE
LASTRE COLORATE e DECORATE — BARILI di VETRO
LAMPADE d'ogni FORMA — TUBI ed ACCESSORI
ARTICOLI CASALINGHI — per Latrine ed Acquedotti
LETTERE di VETRO — TURACCIOLI SPAGNA
CORDAGGI

ACQUISTO DI STRACCI

Un disastro ferroviario.

Il ponte di ferro costruito sull'Adour (Francia) dal genio, in sostituzione di quello asportato dall'inondazione, è crollato mentre passava un treno ferroviario. Due locomotive sono cadute nell'Adour. Sonvi numerosi feriti.

Pubblicazioni.

FERDINANDO NUNZIANTE — **Sul Bosforo** — *Note ed impressioni* — Prezzo L. 3 — Soc. Editr. Dante Alighieri, Roma 1897.

Confessiamo che aprendo il volume, abbiamo cominciato dal domandarci: c'è ancora in Italia, chi dopo il De Amicis osa scrivere di Costantinopoli? Ma l'A. se ne scusa modestamente sin dalla prima pagina. I viaggi, chi ben guardi, egli scrive, si riducono a semplici *sensazioni*: i luoghi descritti cambian di poco, ma cambia la natura dell'osservatore, e cambia per così dire, la lente a traverso la quale si guarda il paesaggio. Checchè ne sia il volume è di lettura facile e piacevole, ed alcuni capitoli sono di speciale interesse.

L'A. è innamorato di Costantinopoli, e mal nasconde una certa simpatia pei Turchi, benchè non risparmi le critiche al Governo degli Osmani, ed allo stesso Sultano, l'assassino coronato.

L'A. concludendo si augura che il suo libro sia l'ultimo a descrivere Costantinopoli musulmana. E così sia! diciamo anche noi.

L'edizione è corretta ed elegante, ed arricchita da bellissime incisioni.

—

ZANOTTI BIANCO. **In cielo**. Saggi di astronomia. Fratelli Bocca, editori, Torino (L. 2.50)

L'autore e libero docente di Geodesia nell'Università di Torino, e l'affinità degli studii lo ha reso appassionato cultore dell'astronomia. Ma dell'astronomia egli ci presenta in questo elegante volume, col quale i F.lli Bocca inaugurano la *Piccola Biblioteca di Scienze moderne*, la parte più attraente e di vera attualità. La semplicità e la chiarezza con cui è scritto il libro ci ricordano il Padre Denza, che coi suoi scritti ha reso popolare la scienza dei cieli. E a mostrare l'interesse che questo volume reca ad ogni persona colta, riproduciamo il titolo dei capitoli onde si compone: *Lo spazio celeste — Sirio — Una stella nuova. — L'ora dell'Europa centrale e in Italia. — Il metro, il chilogrammo, il minuto secondo. — Inverno. — Pioggia e vento.*

Notizie telegrafiche.

Terremoto ed eruzione.

Roma, 18. L'ufficio centrale di metereologia ha ricevuto un dispaccio da Catania, annunziante essersi ieri avvertita alle ore 6, 30 pom. a Stromboli una forte scorsa di terremoto, seguita da fortissima eruzione del vulcano.

Disgrazia in una miniera.

Capetown, 18. — Una frana seppellì parecchi europei e cinquanta indigeni nelle miniere Debeers a Rimberley. Venti indigeni furono salvati, ma non si potettero salvare gli altri.

ULTIMA ORA.

La situazione in Oriente.

Roma, 18 Notizie da Costantinopoli danno la situazione in Oriente come invariata.

A Candia la notizia che la Turchia non solo non intende ritirare le sue truppe, ma penserebbe di mandarne altre, ha messo in nuova agitazione le popolazioni. Si teme la ripresa delle ostilità da parte degli insorti.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

Merceria
URBANI RAIMONDO
Piazza S. Giacomo — UDINE
AL BUON MERCATO

e Grande assortimento stoffe da uomo donna — Vestiti da uomo confezionati sopra misura di stoffa buona per L. 25,00 = Detti CHEVIOT Pettinati e fantasia, qualità finissima da L. 35 a 40 — Calzoni Inglesi da L. 10 a 15 — Soprabiti biver qualità superiore da L. 25 a 30 — Loden impermeabili da L. 20 a 25.

Taglio Elegante — Specialità Biancheria Lino e Cotone e Articolo nero — Arredi per Chiesa — filati oro e argento fino e mezzo fino da ricamo ecc.
Panno da bigliardo

Vicario del Fabbro
(*Vedi avviso in IV.a pagina*)

Lezioni di Pianoforte
Composizone ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

Bevande raccomandate
per l'estate

Granatina. Estratto della Mela Granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

In vendita presso la Ditta CERIA e PARMA.

Conservazione
e miglioramento della vista

mediante le nuove lenti ISOMETROPE

Con delle lenti molto meno forti: Si vede più chiaro senza fatica, più nettamente, prolunga la durata della vista. — Per rimpiazzare i vetri comuni, in uso colle Lenti Isometrope, è sufficiente indicare il numero di cui si usa inviando gli occhiali o stringinaso alla ditta: CELSO MANTOVANI e C.o Venezia — la quale è la sola depositaria pel Veneto. — Premiata Officina d'Ottica, Meccanica ed Elettricità. — Fabbrica e deposito Macchine Fotografiche ed accessori. — Impianti Sonerie elettriche, Telefoni, Luce Elettrica e Parafulmini.

D.r V. Costantini
Stab. Bacologico in Vittorio
Sola confezione dei primi incroci.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco giapp.
Lo incrocio cell. del giallo col bianco Corea.
Lo incrocio cell. del giallo col bianco sferico.
Lo incrocio cell. del giallo, col giallo (poligiallo).
Il D.r Ferruccio Co. de Brandis di Udine gentilmente si presta a ricevere le commissioni.

Per i dilettanti
floricultori

In vendita presso lo spaccio tabacchi in Via Mercatovecchio N 39:

Sementi di fiori comuni e speciali finissimi raccolto 1896. Bulbi a fiore dei primi stabilimenti d'Orticoltura d'Europa e d'America.

Si vendono fiori freschi, si assumono commissioni per mazzi di sposa e regalo cestine guarnite per salotti, corone mortuarie ecc.

Si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi.

Angelo Costantini.

Deposito musica
per Pianoforte — Mandolino — Chitarra
Collezione Leitolff Edizioni Estere, Italiana. Metodi per strumenti tanto a fiato che a corda. Giornali musicali per due Mandolini e chitarra; si pubblicano due volte al mese a cent. 15 e 20 l'uno.
FABBRICA e DEPOSITO
STRUMENTI MUSICALI
ANNIBALE MORGANTE
Via della Posta N. 20
di fronte il Duomo — UDINE
CATALOGHI GRATIS

AUGUSTO VERZA
Vedi avviso biciclette in quarta pagina.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

Volete digerir bene ??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

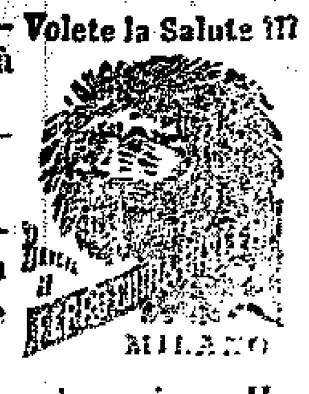
Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll' acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l' eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — « *Una buona minestrina di PASTANGELICA nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1/2 Kg. = da 250 grammi

Volete la Salute ???



Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronomie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità. 1

F. BISLERI E C., MILANO

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

DIFFIDA

L'Acqua Chinina Migone, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un' imensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la Chinina Migone si è meritamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra Specialità, la quale porta il nome e l' Indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C. *Via Torino, 12,* MILANO, e la marca depositata (tre teste) quì sottosegnata. E sicome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra Acqua Chinina con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e co le sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.

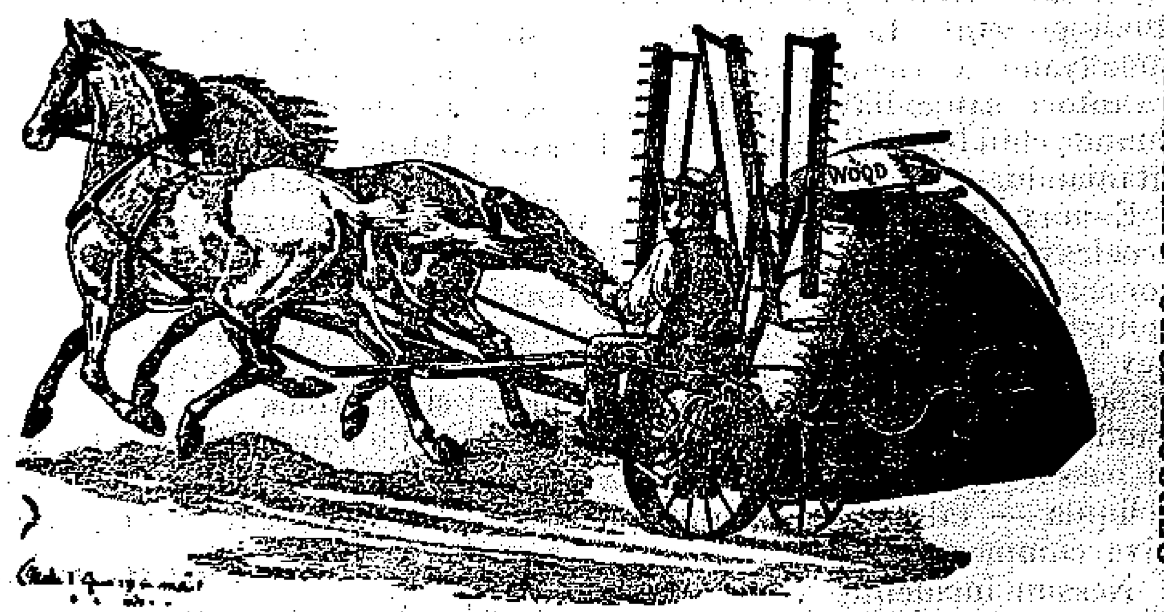
Marca speciale depositata

BALE & EDWARDS

ingegneri meccanici

MILANO FOGGIA NAPOLI

Macchine agricole



Massime onorificenze

Specialità - Falciatrici - Mietitrici e Legatrici Walter a A. Wood Rastrelli raccoglitori, Spandifieno ultima novità ecc.

Elenchi e schiarimenti gratis a richiesta.

VICARIO DEL FABBRO

Udine — Via Cavour N. 9 — Udine.

FABBRICA

d' Istrumenti musicali

RAPPRESENTANTE

con deposito delle Premiate e Privilegiate Fabbriche d' istrumenti musicali

MAINO & ORSI e FERDINANDO ROTH

di Milano

Specialità Chitarre — Violini — Mandolini — Armoniche — Cetre.
Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi — Compravvendita istrumenti usati — Riparazioni e cambi.

PREZZI MODICISSIMI

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Prezzi da non temere concorrenza

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA

Udine — VIA MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 — Udine

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Profumerie, Giocatoli, Articoli da viaggio, Ombrellini, Bastoni, Ventagli, ecc.
Grande assortimento Cappelli paglia per SIGNORA, per BAMBINI e per UOMO.

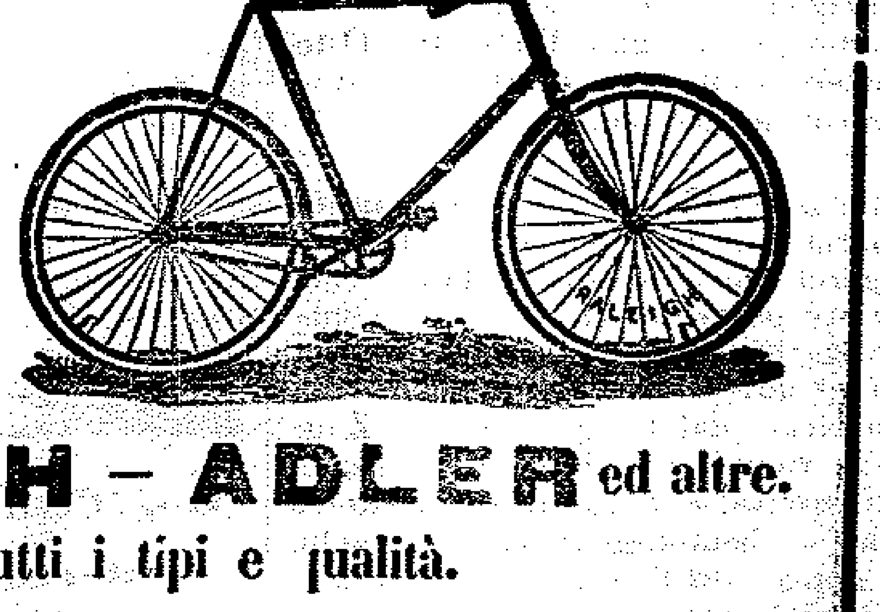
Nastri, Fiori, Piume, Fantasie, Stoffe, Guarnizioni, ecc. ecc.

UNICO DEPOSITO

BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

da Lire 250, 300, 350, ecc.



HUMBER - PRINETTI-STUCCHI - RALEIGH - ADLER ed altre.

Assortimento completo accessori per biciclette — Camere d' aria e coperture di tutti i tipi e qualità.

Noleggio biciclette -- Officina per riparazioni.

Prezzi da non temere concorrenza

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco